

# Accade all'UE

n° 297



Bollettino d'informazione sulle attività delle Istituzioni Comunitarie

Resoconto della Settimana dal 7 all' 11 marzo



#### **ACCADE IN PARLAMENTO**

#### ORIENTAMENTI PER L'ELABORAZIONE DELL'ESERCIZIO 2017

Il Parlamento europeo, riunito in sessione plenaria a Strasburgo il 9 marzo, ha adottato gli orientamenti per l'elaborazione dell'esercizio 2017.

Le linee guida di bilancio rappresentano il primo documento redatto dal Parlamento nel corso della procedura annuale di bilancio. Tale documento **definisce la posizione** che il Parlamento si aspetta adotti la Commissione quando elabora la propria proposta di bilancio.

Gli eurodeputati, approvando la relazione di Jens Geier (S&D, DE) a larghissima maggioranza, hanno ricordato che quello 2017 è il quarto esercizio annuale all'interno del quadro finanziario pluriennale (QFP) e che, ancora una volta, non ci saranno abbastanza fondi per permettere all'UE di affrontare tutti i compiti assegnateli dagli Stati membri (il tetto del quadro finanziario pluriennale per il 2017 è di 154,397 miliardi di euro in stanziamenti di impegno). Per questo, il Parlamento ha chiesto al Consiglio di procedere ad una revisione di medio periodo del QFP, che dovrebbe iniziare a fine anno, che tenga effettivamente conto delle necessità finanziarie dell'Unione.

Le linee guida saranno discusse il 14 marzo in un trilogo con la Commissione e la Presidenza olandese del Consiglio. La Commissione dovrebbe presentare a fine maggio la propria proposta di bilancio dell'UE per il 2017. Il bilancio del prossimo anno dovrà poi essere concordato tra il Consiglio e il Parlamento entro la fine di dicembre di quest'anno.

Maria Cristina Scarfia

#### IMPORTAZIONE OLIO D'OLIVA TUNISINO

Il Parlamento europeo in seduta plenaria ha approvato definitivamente le misure d'emergenza che permetteranno di importare dalla Tunisia, per gli anni 2016 e 2017, 70 000 tonnellate di olio d'oliva extra vergine duty-free. È bene notare che aumenta la quota di importazioni di olio duty-free, mentre la quota totale rimane invariata. Per venire incontro alle preoccupazioni degli operatori europei del settore, sono state adottate misure cautelari, quali una valutazione intermedia per verificare l'impatto di queste misure sul mercato agricolo europeo e la possibilità di approvare misure correttive a difesa di quest'ultimo. Inoltre, è stato introdotto l'obbligo di tracciabilità delle merci lungo tutto il percorso.

Irene Zancanaro, Matteo Borsani

n°297
Scaricabile direttamente:
 www.confindustria.eu



#### **ACCADE IN COMMISSIONE**

REVISIONE DIRETTIVA DISTACCO DEI LAVORATORI E CONSULTAZIONE SU UN NUOVO PILASTRO DI DIRITTI SOCIALI

Lo scorso 8 marzo, a Strasburgo, la Commissione europea, sotto la responsabilità del Commissario per l'Occupazione e gli Affari Sociali Marianne Thyssen, ha presentato una proposta di revisione della direttiva sul distacco dei lavoratori e avviato una consultazione pubblica su un nuovo Pilastro europeo dei Diritti Sociali, in linea con quanto aveva annunciato il Presidente Junker nel settembre 2015.

La revisione della direttiva sul distacco tocca tre aree principali: 1) la retribuzione dei lavoratori distaccati che saranno soggetti alle stesse norme che regolano il trattamento economico e le condizioni di lavoro dei lavoratori del luogo del distacco. La remunerazione non includerà solamente i livelli salariali minimi ma anche altri elementi quali bonus o indennità. Inoltre, nei casi di subappalto, i lavoratori avranno diritto allo stesso trattamento economico concesso dal contraente principale, nel rispetto del principio di non discriminazione; 2) le regole sulle agenzie di lavoro interinale che saranno applicate anche alle agenzie con sede all'estero; 3) il distacco di lunga durata: nei casi in cui il distacco superi i 24 mesi, si applicheranno le condizioni stabilite dal diritto del lavoro del paese ospitante se queste sono più favorevoli. Obiettivo della revisione è assicurare una migliore tutela dei lavoratori distaccati, promuovere una maggiore trasparenza e sicurezza giuridica, favorire il principio della parità di trattamento economico per lo stesso lavoro nello stesso posto nel pieno rispetto dei sistemi contrattuali degli Stati membri. Subito dopo la presentazione della proposta di revisione, BusinessEurope in un comunicato stampa, ha espresso la propria contrarietà nei confronti di una revisione che rischia di essere fonte di nuove incertezze normative per le imprese limitando così le attività di distacco e che, con il suo principio "stesse regole sulla retribuzione per lo stesso lavoro", si traduce in un'ingerenza dell'UE nella contrattazione dei livelli salariali, tenuto conto del fatto che la competenza in materia di remunerazione è specifica degli Stati membri.

Il Pilastro Europeo dei Diritti Sociali è volto a stabilire una serie di principi fondamentali per assicurare mercati del lavoro e sistemi di protezione sociale equi e ben funzionanti all'interno della zona euro; i nuovi principi proposti non mirano a sostituire bensì ad aggiungersi a quelli esistenti e saranno utilizzati per monitorare la situazione occupazionale e sociale degli Stati membri e per guidare il processo di riforma a livello nazionale. Gli ambiti d'intervento del Pilastro riguardano:

✓ pari opportunità e accesso al mercato del lavoro (sviluppo delle competenze, apprendimento permanente, sostegno attivo all'occupazione, miglioramento dell'occupabilità individuale);

v°297
Scaricabile direttamente:
www.confindustria.eu



- ✓ condizioni di lavoro eque e giusto equilibrio tra diritti e obblighi dei lavoratori e dei datori di lavoro;
- ✓ protezione sociale adeguata e sostenibile e accesso a servizi essenziali di elevata qualità (assistenza sanitaria, assistenza di lungo termine, garantire una vita dignitosa e la protezione contro i rischi, consentire alle persone di partecipare pienamente al mondo del lavoro e più in generale alla società).

La consultazione mira a raccogliere i parere di tutti i soggetti interessati e sarà aperta fino alla fine del 2016.

Gaia Della Rocca

#### INDAGINE CONOSCITIVA DELL'AUTORITÀ GARANTE DELLA CONCORRENZA E DEL MERCATO

La crisi del latte questa settimana è al centro del dibattito dell'Unione europea numerose le proposte all'esame del Consiglio dei Ministri dell'agricoltura. L'Unione europea ha già previsto strumenti normativi, anche in deroga alla normativa della concorrenza: la strada chiaramente indicata dell'Ue per rafforzare il potere contrattuale dei produttori e incrementare l'efficienza è quella di favorire l'aggregazione delle organizzazioni di produttori (OP) che svolgano di fatto una funzione di concentrazione dell'offerta e di sviluppo di efficienze produttive.

In Italia si è conclusa l' indagine conoscitiva dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato sul settore lattiero-caseario, avviata nel maggio 2015: non sono emersi elementi che indicano l'imposizione da parte delle imprese industriali di un prezzo di acquisto del latte troppo basso e, comunque inadeguato a coprire i costi di produzione degli allevatori. L'indagine dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato aveva l'obiettivo di accertare, ai sensi della normativa antitrust, alcune problematiche specifiche di funzionamento della filiera del latte – idonee a incidere sui meccanismi di trasmissione dei prezzi - sollevate dalle principali associazioni sindacali agricole. In particolare, le organizzazioni lamentavano una scarsa correlazione fra l'andamento dei prezzi al consumo dei prodotti lattiero-caseari e il prezzo che i trasformatori corrispondono agli allevatori nazionali per la vendita del latte crudo.

Nel contesto descritto, l'indagine dell'Antitrust ha fatto alcune proposte operative per rafforzare il potere contrattuale dei produttori di latte, attraverso l'utilizzo degli strumenti dell'Ue esistenti, come incentivare la costituzione di OP, favorire l'installazione di alcuni impianti di polverizzazione del latte, promuovere la



costituzione di uno o più fondi assicurativi di natura mutualistica, incrementare l'efficienza degli allevamenti.

In conclusione, quanto ai possibili interventi di politica settoriale, "l'Autorità ribadisce in primo luogo la necessità di prevedere strumenti di tutela del comparto agricolo che non disincentivino la competizione sull'efficienza delle aziende lattiere nazionali, inibendo il virtuoso processo di concentrazione degli allevatori già in atto".

Le conclusioni indicano che "Sotto il profilo concorrenziale,— come si legge nel testo dell'Autorità pubblicato sul sito — non sono emersi particolari elementi di criticità nei meccanismo di trasmissione delle oscillazioni dei costi nei settori a valle della filiera". Nessuna delle sue componenti, infatti, "appare in grado di generare e trattenere stabilmente extra-profitti a scapito degli operatori che operano nei mercati a monte dell'approvvigionamento".

In ordine poi al meccanismo di fissazione dei prezzi di acquisto del latte, "le analisi e le considerazioni svolte nell'ambito dell'indagine portano a escludere che le stime sui costi medi di produzione possano essere utilizzate come un parametro di confronto automatico, al di sotto del quale il prezzo di acquisto del latte applicato dall'industria debba essere necessariamente considerato un'imposizione illecita". I costi di produzione delle aziende agricole infatti, si legge nel documento, sono estremamente diversificati: una parte preponderante della produzione nazionale proviene da allevamenti che sono in grado di resistere alle attuali condizioni di prezzo, e più in generale alla maggiore ciclicità dell'andamento del prezzo del latte, che dipende dai prezzi europei ed internazionali. Il testo completo del documento è disponibile sul sito dell'Antitrust.

Rosanna Pecere

### ACCADE IN CONSIGLIO

#### CONSIGLIO OCCUPAZIONE E AFFARI SOCIALI

Il 7 marzo, il Consiglio Occupazione e Affari sociali, riunito a Bruxelles sotto la Presidenza di Lodewijk Asscher, Ministro olandese per gli Affari Sociali e l'Occupazione, ha affrontato vari temi tra cui si evidenzia:

✓ il dibattito sul Semestre europeo e, in particolare, sull'implementazione delle raccomandazioni a paesi, sulla segmentazione del mercato di lavoro e sugli accordi contrattuali. Il Consiglio ha adottato il Rapporto congiunto sull'Occupazione del 2016 ed un testo di Conclusioni nelle quali gli Stati membri sono esortati ad implementare i rispettivi Programmi di Riforma Nazionale e le raccomandazioni del 2015 e di intensificare gli sforzi per il raggiungimento dei target di occupazione, di



povertà ed esclusione sociale; la Commissione europea è stata a sua volta invitata a lavorare con gli Stati membri per identificare le migliori modalità di supporto nell'implementazione delle riforme strutturali, tenendo conto dei diversi contesti nazionali ed evitando un approccio "one size fits all", mentre al Comitato per l'Occupazione e al Comitato per la Protezione Sociale è stato chiesto di continuare a sviluppare i propri lavori sulla sorveglianza multilaterale nel processo del Semestre europeo e di aggiornare i lavori sul tema della flexicurity.

- ✓ la nuova agenda UE sulle qualifiche, con uno sguardo alle competenze trasversali, come l'imprenditorialità, la creatività, la capacità di risolvere problemi, nonché alle qualifiche digitali, sempre più cruciali per assicurare il mantenimento dei posti di lavoro. Nel corso del dibattito i ministri hanno sottolineato l'importanza del coinvolgimento di tutti gli attori rilevanti imprese, lavoratori, mondo dell'istruzione e il ruolo cruciale delle parti sociali nelle scelte politiche legate al tema in oggetto. E' stata ugualmente sottolineata la necessità di prestare attenzione all'integrazione dei migranti all'interno del mercato del lavoro.
- ✓ il rilancio del dialogo sociale europeo e la preparazione del Vertice Sociale
  Tripartito che si terrà il 16 marzo, come sempre alla vigilia del Consiglio europeo;
  tra i temi oggetto di discussione del Vertice figurano il documento concordato dalle
  parti sociali europee dal titolo "Un forte partenariato per la creazione di posti di
  lavoro e una crescita inclusiva", l'attuazione delle raccomandazioni specifiche
  paese, l'impatto della crisi migratoria e dei rifugiati sul mercato di lavoro e le sfide
  legate alla digitalizzazione.

Gaia Della Rocca

Consiglio Giustizia e Affari Interni — Progressi delle Direttive sui contratti per la vendita di beni online e la fornitura di contenuto digitale

Venerdì 11 marzo, il Consiglio Giustizia e affari interni ha preso atto dei progressi compiuti sulla direttiva sui contratti di fornitura di contenuto digitale e la direttiva sui contratti di vendita online e su altri tipi di vendita a distanza di beni. La Presidenza olandese ha sottolineato come tra i Paesi ci sia grande consenso sulla Direttiva sulla fornitura di contenuti digitali, mentre alcune critiche sarebbero state rivolte alla Direttiva sulle vendite di beni online, che rischierebbe di creare un doppio set di regole per le vendite online e offline. Il commissario UE per la Giustizia e la tutela dei consumatori Vera Jourova, intervenendo al dibattito, ha riconosciuto le perplessità circa la Direttiva per le vendite online ma ne ha ribadito l'importanza per lo sviluppo del Mercato unico Digitale in Europa. La Commissaria condivide quindi la necessità di prevedere norme che siano coerenti sia per le vendite online che per quelle offline e



a questo proposito, nell'esercizio di revisione della normativa UE sulla tutela dei Consumatori (REFIT), la Commissione darà immediata priorità all'esame della normativa sulle vendite *offline*, in modo da disporre delle conclusioni entro l'estate e poter creare un quadro normativo coerente con la nuova proposta di Direttiva.

Cinzia Guido

#### PROGRAMMI E BANDI

Pubblicato bando EACEA 13/2016 - Support to literary translation projects 2016

Segnaliamo che la Commissione europea ha pubblicato il bando EACEA 13/2016 - "Support to literary translation projects 2016", nell'ambito del sottoprogramma "Cultura", all'interno del programma "Europa Creativa (2014-2020)", dedicato interamente ai settori dell'industria culturale e creativa e dell'audiovisivo.

Il bando ha l'obiettivo di supportare progetti di traduzione letteraria al fine di favorire la diversità culturale e linguistica nell'Unione europea e negli altri Paesi partecipanti al sottoprogramma "Cultura" e promuovere la circolazione transnazionale di lavori letterari di alta qualità, come anche migliorare l'accesso ad essi all'interno e al di fuori dell'Unione.

Possono partecipare al bando **editori** o **case editrici** stabiliti in uno dei Paesi eleggibili per il bando e che abbiano personalità giuridica da almeno due anni alla data di scadenza per la presentazione delle candidature.

Il budget complessivo per questo bando è di **3,054 milioni di euro**. Il co-finanziamento massimo concesso dall'UE è pari al **50% dei costi eleggibili**.

Le domande di candidatura dovranno essere inviate entro il **27 aprile 2016** alle ore **12.00** (orario di Bruxelles), tramite il *form online* disponibile al seguente <u>link</u>.

Per consultare il testo completo del bando e delle linee guida si rimanda al <u>sito web</u> dell'EACEA, nonché alla <u>pagina dedicata</u> nell'area riservata del sito web della Delegazione di Confindustria.



#### FAST TRACK TO INNOVATION: PUBBLICATI I RISULTATI DELLA TERZA CUT-OFF DATE DEL 3 DICEMBRE 2015

Segnaliamo che l' **EASME** (*Executive Agency for SMEs*) ha pubblicato i risultati della terza *cut-off date* del 3 dicembre 2015 per il *Fast Trak to Innovation Pilot* del programma Horizon 2020.

L' FTI è l'unica azione interamente *bottom-up* del programma Horizon 2020 e sostiene **progetti altamente innovativi**, dalla fase di test e dimostrazione fino alla loro immissione sul mercato.

Nell'ambito della *cut-off date* del 3 dicembre 2015, su 403 proposte ricevute ne sono state selezionate 15 per il finanziamento, con un *success rate* del 3,7% e un coinvolgimento di 68 partner provenienti da 16 Paesi.

**L'Italia risulta il Paese con il maggior numero di beneficiari**, 13, pari al 19% del totale dei beneficiari per questa *cut-off date*, e il maggior numero di coordinatori di progetto. L'Italia, infatti, coordinerà 5 dei 15 progetti approvati.

La Commissione europea stanzierà in totale **30.5 milioni di euro per i progetti selezionati,** al fine di accelerare l'accesso al mercato dei prodotti innovativi presentati dai candidati.

Le prossime scadenze per il *Fast Track to innovation* sono previste per il **15 marzo,** il **1** giugno e il **25 ottobre 2016**.

È possibile consultare la lista completa dei beneficiari per questa terza *cut off date* al seguente <u>link</u>.

Per ulteriori informazioni sul *Fast Track to Innovation Pilot* si rimanda al <u>sito web</u> dell'**Agenzia EASME**, oltre che alla <u>pagina dedicata</u> ad **Horizon 2020** nell'area riservata del sito web della Delegazione di Confindustria.

HORIZON 2020: APERTE QUATTRO CONSULTAZIONI PUBBLICHE SUL PROGRAMMA DI LAVORO 2018-2020 "FUTURE AND EMERGING TECHNOLGIES"

Segnaliamo che la Commissione europea ha lanciato quattro consultazioni pubbliche sul programma di lavoro 2018-2020 "Future and Emerging Technologies (FET)" del programma Horizon 2020, al fine di coinvolgere tutti gli stakeholder nell'individuazione delle maggiori sfide sulle quali concentrare gli obiettivi della prossima programmazione. Ognuna delle quattro consultazioni si focalizza su un'area specifica:



- ✓ **FET** *Flagships*: intende raccogliere contributi per identificare nuovi temi per la **ricerca tecnologica**;
- ✓ **FET** *Proactive*: mira specificatamente ad acquisire idee su **tecnologie rivoluzionare** e il loro possibile **utilizzo economico**;
- ✓ E-infrastructures: intende identificare le sfide chiave nell'ambito delle einfrastructures;
- ✓ Mathematics: mira ad inserire contenuti matematici innovativi nella prossima programmazione FET.

La scadenza per l'invio dei contributi è fissata per il 30 aprile 2016.

È possibile accedere alle quattro consultazioni attraverso il seguente link.

Per maggiori informazioni sul programma "Future and Emerging Technologies" si rimanda al <u>sito web</u> della Commissione, nonché alla <u>pagina dedicata</u> al programma Horizon 2020 nell'area riservata del sito web della Delegazione di Confindustria.

Leonardo Pinna, Ilaria Giannico

A cura di Matteo Borsani, Giuliana Pennisi, Margherita Anibaldi e Mimino Ricciardi